



SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ART. 26 COMMA 3 D. LGS. 81/08 E S.M.I)

**Servizio di gestione dell'Archivio Storico Comunale,
sito in via Carlo Alberto n. 6**

Indice generale

Sezione I – Contesto di riferimento.....	3
1. Introduzione.....	3
2. Scopo.....	3
3. Campo di applicazione.....	3
4. Riferimenti normativi.....	4
5. Definizioni.....	4
6. Modalità di valutazione delle interferenze.....	5
7. Attività oggetto dell'appalto, ditte esecutrici, altre attività presenti nella sede.....	6
8. Operazioni con cadenza giornaliera.....	6
9. Altre attività in essere.....	7
Sezione II - identificazione dei rischi specifici.....	14
1. Dati relativi ai luoghi di lavoro dove si svolgerà l'appalto.....	14
2. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure adottate dal Committente.....	15
3. Valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro.....	15
4. Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantistico – strutturale.....	20
5. Misure di prevenzione e protezione antincendio.....	21
6. Procedura di allarme ed evacuazione per le persone esterne, terzi estranei - prestatori d'opera occasionalmente presenti. Comportamenti da tenere.....	21
7. Procedura di allarme ed evacuazione per dipendenti ente e prestatori d'opera abituali.....	23
8. Rischi introdotti dall'appaltatore.....	25
10. Misure preventive generali da adottare:.....	32
11. Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio.....	33
Sezione III – Costi della sicurezza.....	35

Sezione I – Contesto di riferimento

1. Introduzione

Gli obblighi legislativi inerenti alla tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda/ente/amministrazione ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore.

Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...), si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

2. Scopo

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

3. Campo di applicazione

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il Committente individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di appaltatori.

4. Riferimenti normativi

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Legislativo 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 D. Lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007).

5. Definizioni

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale ed è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a eseguire e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

6. Modalità di valutazione delle interferenze

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1 Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2 Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3 Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4 Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5 Redigere il cronoprogramma dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

La valutazione finale della stima del "Rischio negli ambienti di lavoro" e del "Rischio da interferenza" è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

Nelle successive tabelle sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

7. Attività oggetto dell'appalto, ditte esecutrici, altre attività presenti nella sede

Il presente documento viene redatto in relazione all'affidamento in appalto del servizio di gestione dell'archivio storico comunale sito in Ghilarza, all'interno dello stabile ubicato in Via Carlo Alberto n.6.

Il servizio è sinteticamente riassumibile nelle seguenti attività:

8. Operazioni con cadenza giornaliera

Servizio di apertura e consultazione:

- predisposizione dei locali e delle attrezzature per l'avvio dei servizi prima dell'apertura;
- apertura al pubblico per un minimo di 18 ore settimanali;
- accoglienza, registrazione e assistenza degli utenti per la consultazione dei documenti archivistici;
- rilascio delle informazioni necessarie per accedere alla documentazione mediante la consultazione degli inventari;
- reperimento fascicoli e faldoni, e loro riposizionamento a fine ricerca;
- sorveglianza del pubblico nelle sale e vigilanza della sede: controllo del corretto utilizzo degli spazi e degli arredi, controllo dell'osservanza da parte del pubblico del decoro della sede, delle regole di sicurezza;
- segnalazione secondo le procedure stabilite, di guasti e malfunzionamenti della sede, degli arredi, delle attrezzature;
- conduzione, su richiesta, di visite guidate all'archivio rivolte a scuole e gruppi organizzati;
- interventi di controllo, riordino e inventariazione integrativa della documentazione depositata che non dovesse essere già adeguatamente inventariata e aggiornamento inventari;
- digitalizzazione atti deliberativi storici del Comune e indicizzazione degli stessi e digitalizzazione documenti più antichi presenti nell'archivio storico comunale;
- gestione e presa in carico di documentazione dell'Archivio di Deposito.

Il servizio prevede inoltre il coadiuvare gli uffici comunali nella prosecuzione del riordino dell'archivio di deposito finalizzato al trasferimento nell'archivio storico dei documenti individuati.

9. Altre attività in essere

Presso i locali saranno svolte contemporaneamente le attività proprie della gestione dell'Archivio Storico Comunale e potrà essere presente saltuariamente personale del committente o di altre ditte appaltatrici per l'esecuzione di:

- Servizi di ricerca del committente;
- Servizio di pulizia;
- Manutenzioni edili;
- Manutenzione impianti elettrici;
- Manutenzione impianti idrico sanitari;
- Manutenzione presidi antincendio;
- Manutenzione impianti di condizionamento.

La sovrapposizione spaziale o temporale delle attività comporta la necessità di individuare i rischi derivanti dalle possibili interferenze e le misure di prevenzione per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre tali rischi.

Settore/attività	Servizio di pulizia dei locali
<p>Le operazioni di pulizia prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzatura con aspirapolvere (o con mezzi che evitino il sollevarsi della polvere) e lavaggio con acqua e detersivo di tutti i pavimenti; - raccolta di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie; - spolveratura degli arredi di tutti i locali; - lavaggio e disinfezione accurata dei sanitari; - sostituzione periodica delle buste di plastica nei cestini; - distribuzione di dispositivi di sanificazione delle mani per la prevenzione del Covid – 19; - distribuzione dei rotoli di carta igienica, carta asciugamani e sapone liquido negli appositi contenitori, avendo cura di garantire la presenza costante di tale materiale. 	
Area lavori	Locali interni ed aree esterne

Numero lavoratori	Variabile secondo la tipologia di intervento		
Orario di lavoro	Variabile		
Periodicità dei lavori		settimanale	

Settore/attività	Manutenzioni edili
<p>Le attività prevedono le seguenti operazioni.</p> <p>Manutenzione coperture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia con rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle zone di compluvio, dalle griglie, dalle converse, dai bocchettoni, dalle gronde e dai pluviali; - Verifica delle condizioni generali del manto di copertura e di impermeabilizzazione; - Ripristino/sostituzione del manto di copertura per tutti gli strati interessati e necessari; - Verifica, riparazione e/o sostituzione dei fissaggi di antenne di varia natura, parafulmini o altro. <p>Manutenzione pareti e partizioni esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica di manufatti in cemento con rilevazione dello stato di alterazione delle superfici (lesioni, rigonfiamenti, ossidazione dei ferri, inefficacia delle copertine), cimase e scossaline e degli elementi di protezione dalle infiltrazioni; - Ripristino/sostituzione di superfici di cemento con asportazione dell'intonaco, soffiatura e lavaggio, stesura di malta o vernice anticorrosiva; - Ripristino dell'intonaco asportato e della tinteggiatura originaria; - Riparazione e/o ricostruzione di rivestimenti esterni; - Verifica, riparazione e/o sostituzione di cornicioni, copertine di pietra, soglie, davanzali, fregi e cornicioni. <p>Manutenzione pareti e partizioni interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica presenza di fessurazioni e lesioni, cavillature, rotture, deterioramenti e danneggiamenti; - Ripristino delle superfici degradate e ripresa delle parti di tinteggiatura, previa preparazione del fondo tramite pulizia con lavaggio delle superfici; - Rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio; - Ripristino/sostituzione di porzioni di intonaco maggiormente usurate e deteriorate; 	

- Sistemazione di battiscopa, soglie e gradini di qualsiasi tipo con ripristino delle parti mancanti;
- Tinteggiatura, con vernice traspirante o lavabile, di pareti e soffitti.

Manutenzione partizioni orizzontali:

- Verifica dello stato dei pavimenti, dei soffitti e dei controsoffitti ed eventuali interventi di ripristino/sostituzione, pulitura e trattamenti specifici
- Verifica, riparazione e/o sostituzione di soglie, scontri, battute, coprigiunti di dilatazione.

Manutenzione scale:

- Verifica, riparazione/sostituzione di gradini, alzate, battiscopa danneggiati e usurati;

Carpenteria / opere in ferro:

- Verifica della stabilità, dello stato di conservazione e della protezione di elementi e opere metalliche
- Ripristino/sostituzione e operazioni di pulizia mediante opportuni detergenti delle opere metalliche

Opere di falegnameria:

- verifica, ripristino e protezione di elementi in legno con rilevazione dello stato di alterazione di superfici per la presenza di insetti xilofagi e/o muffe, e strutturali per presenza lesioni e/o deformazioni.

Manutenzione serramenti interni ed esterni:

- Verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e delle ante; rilievo di attacco biologico per variazioni del microclima e di insetti xilofagi (per serramenti lignei); controllo del degrado delle finiture; controllo del fissaggio del telaio al controtelaio; controllo dello squadro;
- Verifica della funzionalità del serramento (apertura-chiusura), della perfetta chiusura delle ante ed allineamento dell'infisso alla battuta, dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudi porta; verifica degli organi di serraggio ad anta aperta;
- Verifica della stabilità e tenuta delle superfici vetrate, verifica presenza di venature, opacizzazioni, condense, e altre forme di degrado; verifica dei fermavetro, dei mastici, degli stucchi e/o delle guarnizioni; verifica dello stato di adesione e degrado di eventuali

pellicole protettive di sicurezza e/o opacizzanti:

- Lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere, delle maniglie, delle serrature e di eventuali dispositivi chiudi porta;
- Ripristino totale o parziale della verniciatura, previa sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura, rinnovo del supporto e del fondo di preparazione e applicazione della nuova verniciatura;
- Verifica della presenza di infiltrazioni perimetrali; controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti;
- Verifica dello stato di conservazione di sigillanti e guarnizioni e dell'adesione delle guarnizioni ai profili;
- Pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione;
- Verifica del corretto fissaggio a parete, dello squadro, della regolarità dei movimenti con eventuale rimozione di ostacoli alla chiusura, risquadratura mediante spessoramento e riposizionamento;
- Verifica della stabilità, funzionalità e integrità dei sistemi oscuranti interni ed esterni al serramento ed eventuale pulizia, ripristino e/o sostituzione di elementi danneggiati;
- Verifica, pulizia, riparazione e/o sostituzione dei sistemi oscuranti e loro accessori.

- Area lavori	- Locali interni ed aree esterne
- Numero lavoratori	- Variabile secondo la tipologia di intervento
- Orario di lavoro	- Variabile
- Periodicità dei lavori	- settimanale - -

Settore/attività	Manutenzione impianti elettrici
<p>Le operazioni prevedono manutenzioni ordinarie, straordinarie e su chiamata per emergenza degli impianti elettrici.</p> <p>Impianti per la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica:</p> <p>- Verifica e controllo dei quadri elettrici (tenuta meccanica di carpenterie, portelle, guide DIN, piastre di fondo cerniere, serrature; pulizia interna da polveri, trefoli di rame; controllo e serraggio morsetti; verifica e controllo funzionamento strumentazione a bordo quadro; controlli funzionali di interruttori, comandi remoti, teleruttori, contattori termici,</p>	

trasformatori, spie luminose, orologi; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

- **Linee elettriche e canalizzazioni** (verifica e controllo integrità delle canalizzazioni e dei conduttori; verifica e controllo tenuta meccanica delle connessioni su blindosbarre e della bulloneria; prove di isolamento tra le fasi e verso massa; verifica e controllo della continuità sulle connessioni con il conduttore di terra; verifica e controllo di morsettiere di derivazione, giunzione cavi; verifica e controllo di manicotti, pressa cavi e elementi di raccordo e giunzione per l'ottenimento della coerenza del grado IP dell'impianto; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

- **Punti utenza** (Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti di comando accensione luci compreso cestello, frutto supporto e mascherine; verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti presa di forza motrice, interruttori di sezionamento e protezione dei punti presa, cicalini ronzatori, spie segnalazione di impianti, interruttori automatici, magnetotermici, differenziali, fusibili ecc; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

- **Impianti di illuminazione** (verifica e controllo integrità corpi illuminanti in ogni loro parte e accessorio (schermi griglie ottiche, ecc); verifica e controllo funzionalità reattori, accenditori e starter, circuiti di accensione; verifica e controllo di fissaggi e staffature dei corpi illuminanti; pulizia di schermi, ottiche e globi; riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

- **Impianti di illuminazione emergenza e sicurezza** (verifica e controllo delle lampade o tubi fluorescenti, lampade permanenti e non permanenti, batterie e componenti elettronici; verifica dell'integrità e leggibilità dell'apparato di segnalazione; verifica dell'inibizione a distanza dell'emergenza con modo di riposo se presente; pulizia degli apparati di segnalazione (pittogrammi), dello schermo trasparente e dello schermo riflettente degli apparecchi); verifica dell'intervento in emergenza e funzionale degli apparecchi; verifica dell'autonomia dopo il necessario tempo di ricarica; controlli funzionali centraline (verifica dei comandi dei test funzionali, dei comandi dei test di autonomia, della corretta comunicazione per tutti gli apparecchi collegati; riparazione e/o

sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

- **Impianti di automazione** (serrande, cancelli, sbarre, tende, ecc.):

- Verifica e controllo generale funzionamento impianto;
- Verifica e controllo di interruttori a chiave, pulsantiere, quadri e/o dispositivi di automazione;
- Verifica, controllo, pulizia ed ingrassaggio di tutte le parti in movimento (guide di scorrimento, cremagliere; cuscinetti, ruote, cerniere, rulli, pulegge, alberi, molle ecc);
- Verifica e controllo di motori elettrici, motoriduttori, pistoni oleopneumatici;
- Verifica e controllo della carpenteria e dei dispositivi di sicurezza (fotocellule, catarifrangenti, costole mobili, lampeggianti, cicalini, interruttori di sicurezza ecc.);
- Riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura.

- **Impianti di sollevamento acque bianche e nere** (verifica e controllo generale funzionamento impianto, verifica e controllo quadri e/o dispositivi di automazione; verifica, controllo, pulizia dei pozzetti di raccolta, dei motori elettrici, della carpenteria, dei dispositivi di sicurezza elettrici ed idraulici (galleggianti, flussostati, troppo pieni, valvole di non ritorno, valvole di sicurezza, ecc); riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura.

- **Impianti di comunicazione vari** (verifica e controllo impianti di chiamata (interruttori, pulsanti, quadri e/o dispositivi di automazione con sostituzione delle schede, componenti elettrici ed elettronici, dispositivi acustici e di segnalazione luminosa); verifica e controllo impianti di diffusione sonora (centrali di amplificazione, microfoni, registratori di messaggi predefiniti, altoparlanti, trombe, pulsanti di emergenza, dispositivi acustici, dispositivi di segnalazione luminosa quadri e/o dispositivi di automazione, componenti elettrici ed elettronici; verifica e controllo Impianti di citofonici e videocitofonici (postazioni esterne, alimentatori, citofoni interni, quadri e/o dispositivi di automazione, componenti elettrici ed elettronici, dispositivi acustici e di segnalazione luminosa; verifica e controllo Impianti apriporta (serrature elettriche, interruttori, pulsanti, trasformatori, quadri e/o dispositivi di automazione, componenti elettrici ed elettronici, dispositivi acustici, dispositivi luminosi; riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

-Linee dati, punti rete, gruppi di continuità (verifica e controllo impianti trasmissione dati (solo parte passiva), compreso: patch panel, prese terminali, armadi rack in ogni loro parte, portelle slitte porta apparati; riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).			
Area lavori	Locali interni ed aree esterne		
Numero lavoratori	Variabile secondo la tipologia di intervento		
Orario di lavoro	Variabile		
Periodicità dei lavori		variabile	

Settore/attività	Manutenzione impianti idrico - sanitari		
Le operazioni di manutenzione prevedono:			
- Controllo tenuta e funzionalità rubinetterie, scarichi, sifoni, guarnizioni, viti di serraggio, filtri con eventuale sostituzione o sistemazione di parti difettose;			
- Verifica dello stato di manutenzione dei sanitari e degli accessori, e loro sostituzione se necessario;			
- Mantenimento del regolare funzionamento di tutte le tubazioni e delle relative giunzioni dell'impianto di adduzione e distribuzione dell'acqua, con eventuale sostituzione del tratto necessario, previo scoprimento del tubo e individuazione del guasto;			
- Verifica delle elettropompe, delle valvole di intercettazione, dei contatori, dei serbatoi di acqua potabile, con riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura;			
- Pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo			
Area lavori	Locali interni ed aree esterne		
Numero lavoratori	Variabile secondo la tipologia di intervento		
Orario di lavoro	Variabile		
Periodicità dei lavori		variabile	

Settore/attività	Manutenzione presidi antincendio		
Le operazioni di manutenzione prevedono:			
- verifica semestrale obbligatoria dei presidi antincendio portatili e degli idranti, in conformità alla norma UNI 9994 in tutto lo stabile (accertamento dei requisiti di omologazione, controllo visivo dello stato generale comprese manichette ed erogatori valvola, sicura e relativi sigilli, indicatore di pressione, controllo carica mediante manometro ausiliario, pulizia generale esterna, compilazione apposito cartellino di			

scadenza manutenzione);			
- eventuale posizionamento di cartelli segnaletici in prossimità di presidi antincendio.			
Area lavori	Locali interni ed aree esterne		
Numero lavoratori	Variabile secondo la tipologia di intervento		
Orario di lavoro	Variabile		
Periodicità dei lavori		variabile	

Settore/attività	Manutenzione impianti di condizionamento		
<p>Le operazioni di manutenzione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ispezione e verifica funzionamento ventilconvettori; - pulizia (lavaggio con acqua, asciugatura e reinstallazione nella macchina) e sostituzione filtri, modifica dei parametri di regolazione delle macchine per inversione del ciclo da estate ad inverno e viceversa, verifica e taratura delle sonde di temperatura delle macchine; - verifica quadri elettrici a servizio degli impianti di climatizzazione, verifica del funzionamento dei sistemi di distribuzione; - pulizia parti interne ed esterne delle macchine; - verifica di funzionamento dell'impianto di condizionamento, delle centraline di comando remoto e dei termostati, con il ripristino al funzionamento e con l'eventuale manutenzione ordinaria delle parti ammalorate 			
Area lavori	Locali interni ed aree esterne		
Numero lavoratori	Variabile secondo la tipologia di intervento		
Orario di lavoro	Variabile		
Periodicità dei lavori		variabile	

Sezione II - identificazione dei rischi specifici

1. Dati relativi ai luoghi di lavoro dove si svolgerà l'appalto

L'Archivio storico comunale è ubicato in di Via Carlo Alberto n.6.

L'accesso avviene dall'ingresso principale dove si trova un piccolo gradino per l'accesso.

L'immobile è costituito da un unico blocco suddiviso su due piani (si veda la planimetria allegata al capitolato): il piano terra è formato da cinque stanze più l'ingresso e lo spazio di accesso al piano superiore e due servizi, più un cortile retrostante; il primo piano è formato da quattro stanze.

L'accesso agli ambienti e ai servizi avviene direttamente dall'interno.

2. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure adottate dal Committente

Gli ambienti di lavoro presenti all'interno dell'archivio storico comunale sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente, sia il personale della ditta Appaltatrice autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività in relazione all'oggetto dell'appalto.

Le aree omogenee individuate sono riportate di seguito. L'appartenenza di un ambiente di lavoro all'area omogenea è strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno;
- attrezzature;
- agenti fisici;
- etc.

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate. Ad ogni area omogenea vengono riportate le misure di prevenzione attuate dalla Committente.

3. Valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro

Al fine della valutazione dei rischi, la suddivisione dei locali viene effettuata sulla base della tipologia di attività svolte:

	Destinazione d'uso	Area omogenea
1	Archivio Storico Comunale	Locali di servizio e sale consultazione
2	Corridoi, servizi igienici	Aree comuni
3	Cortile	Aree esterne
4	Zone esterne	Aree esterne

Sala consultazione	
Fattore di rischio	Misura di prevenzione attuata
Strutture, spazi di lavoro e arredi	<p>Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione del numero di lavoratori presenti nelle singole stanze.</p> <p>Gli arredi sono posizionati in modo tale da garantire un agevole transito in caso di emergenza e sufficiente spazio per accedere a prese elettriche ed interruttori.</p>
Impianti a servizio/apparecchiature	<p>È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate.</p> <p>Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.</p> <p>Le parti attive dell'impianto elettrico sono adeguatamente protette in modo da evitare possibili contatti accidentali da parte delle persone.</p> <p>La manutenzione delle parti elettriche è riservata a personale specializzato.</p> <p>È prevista l'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.</p>
Immagazzinamento di oggetti	<p>Presenza di scaffalature idonee, per numero e tipologia, alla tipologia di materiali archiviati e all'attività svolta. Quando necessario, le scaffalature sono ancorate alla struttura (parete, soffitto o pavimento), per evitarne il ribaltamento.</p>

Rischio di incendio	<p>Luoghi classificati a livello di rischio medio.</p> <p>Presenza di estintori a polvere e CO2 distribuiti uno al piano terra e uno al primo piano dell'edificio. Adeguato dimensionamento e segnalazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza.</p> <p>Sono definite le procedure operative in caso di incendio/emergenza.</p> <p>Divieto di fumo nei locali.</p> <p>Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati.</p>
---------------------	--

Locali di servizio	
Fattore di rischio	Misura di prevenzione attuata
Impianti a servizio/ apparecchiature	<p>È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate.</p> <p>Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.</p>
Immagazzinamento di oggetti	<p>Gli ambienti sono attrezzati con scaffalature idonee, per numero e tipologia, alla tipologia di materiali archiviati e all'attività svolta. Quando necessario, le scaffalature sono ancorate alla struttura (parete, soffitto o pavimento), per evitarne il ribaltamento.</p>
Rischio di incendio	<p>Luoghi classificati a livello di rischio medio.</p> <p>Presenza di estintori a polvere e CO2 distribuiti uno al piano terra e uno al primo piano dell'edificio. Adeguato dimensionamento e segnalazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza.</p>

	<p>Sono definite le procedure operative in caso di incendio/emergenza.</p> <p>Divieto di fumo nei locali.</p> <p>Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati.</p>
--	--

Aree comuni	
Fattore di rischio	Misura di prevenzione attuata
Strutture, spazi di lavoro e arredi	Le aree di transito presenti sono organizzate in modo da consentire un agevole passaggio, sia durante l'ordinario svolgimento delle attività, sia in caso di emergenza.
Scale fisse	La scala fissa, interna all'edificio, è regolarmente costruita e con superficie antiscivolo.
Impianti a servizio	<p>È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate.</p> <p>Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.</p> <p>Le parti attive dell'impianto elettrico sono adeguatamente protette in modo da evitare possibili contatti accidentali da parte delle persone.</p> <p>La manutenzione delle parti elettriche è riservata a personale specializzato.</p> <p>È prevista l'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.</p>
Rischio di incendio	<p>Luoghi classificati a livello di rischio medio.</p> <p>Presenza di estintori a polvere e CO2 distribuiti uno al piano terra e uno al primo piano dell'edificio. Adeguato dimensionamento e segnalazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza.</p>

	<p>Sono definite le procedure operative in caso di incendio/emergenza.</p> <p>Divieto di fumo nei locali.</p> <p>Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati.</p>
--	--

Aree esterne

Rischi territoriali, aree esterne e accessi	Segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dei percorsi carrabili e pedonali.
Vie di circolazione	Manutenzione delle pavimentazioni esterne, con eventuale delimitazione delle zone che presentano particolare rischio di inciampo.
Scale fisse	Le scale fisse sono regolarmente costruite, dotate di parapetto e con superficie antiscivolo.
Rischio di incendio	Manutenzione del cortile esterno.

4. Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantistico – strutturale

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Sale Consultazione	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali accatastati in modo non idoneo su scaffali/armadi	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo; procedure di emergenza Presidi antincendio; illuminazione di emergenza
Locali di servizio	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Urti	Protezione passaggi pericolosi
	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Contatto con sostanze pericolose	Corrette procedure di immagazzinamento e smaltimento delle sostanze pericolose
Aree comuni	Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio; Illuminazione di emergenza Cartellonistica di emergenza
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione; segnalazione passaggi pericolosi

		Protezione passaggi pericolosi
Aree esterne	Investimento	Presenza di segnaletica per la gestione della circolazione. Individuazione dei sensi di marcia obbligati per gli autoveicoli. Segnalazione dei percorsi pedonali
	Incendio	Dotazione di estintori portatili e impianto di spegnimento a idranti

5. Misure di prevenzione e protezione antincendio

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

6. Procedura di allarme ed evacuazione per le persone esterne, terzi estranei - prestatori d'opera occasionalmente presenti. Comportamenti da tenere

6.1. Normalità

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla Committente;
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza;
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività;
- Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti;
- Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati);

- Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'Ente.

6.2. Preallarme

- Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali;
- Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche;
- Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose;
- Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme);
- Comunque si attengono alle disposizioni che sono impartite loro dalle persone incaricate di gestire l'emergenza

6.3. Allarme

Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti dai preposti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione.

Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:

- urlare;
- muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
- correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
- utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo;

Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica).

Raggiungono il “luogo sicuro” indicato dai preposti e ivi stazionano.

6.4. Emergenza

- Abbandonano l’area di lavoro;
- Mantengono il silenzio e la calma e si attengono alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.

6.5. Cessato allarme

- Mantenere la calma ed evitare comportamenti incontrollati;
- Dirigersi verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure attenersi a diverse indicazioni impartite dal personale preposto;
- Astenersi in particolare dai seguenti comportamenti: urlare; correre e tentare di sopravanzare gli altri; trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l’emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell’emergenza; utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all’assistenza.

7. Procedura di allarme ed evacuazione per dipendenti ente e prestatori d’opera abituali

7. 1. Normalità

- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano al referente comunale eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrate durante le proprie attività;
- Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all’espletamento dei propri compiti;

- Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati);
- Evitano di manomettere e/o spostare mezzi di estinzione;
- Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.

7.2. Preallarme

- Interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti dalle specifiche disposizioni inerenti alla propria funzione;
- Mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (p. es.; spengono le attrezzature elettriche, disalimentandole ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
- interrompono immediatamente le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne);
- si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
- i dipendenti, se in compagnia di personale esterno occasionalmente presente o di visitatori, informano sinteticamente questi ultimi sulle procedure in atto e, tranquillizzandoli, li invitano a seguire il proprio comportamento nelle fasi seguenti.

7.3. Emergenza

- Abbandonano l'area di lavoro;
- Mantengono il silenzio e la calma e si attengono alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.

7.4. Cessato allarme

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;
- si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto;

- si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare;
 - correre e tentare di sopravanzare gli altri;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
 - utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza.

8. Rischi introdotti dall'appaltatore

A cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore.

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi da interferenza tra i lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto:

Ditta / attività	Servizio di Gestione dell'Archivio Storico Comunale
Area di lavoro	Locali dell'archivio Storico Comunale
Rischi introdotti nella sede	Rischi potenziali presenti nella sede
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze dovute all'uso comune di spazi e impianti da parte dei lavoratori della sede e dei lavoratori delle ditte Appaltatrici che eseguono lavori di manutenzione e di pulizia dei locali.
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> – Informa i propri lavoratori dei rischi introdotti dagli appaltatori, organizza i turni delle attività. – I lavoratori rispettano i divieti e le indicazioni di pericolo predisposti dalle ditte appaltatrici.
Da attuare a cura del Responsabile della ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> – Informa i propri lavoratori e gli utenti dei rischi introdotti dagli appaltatori. – I lavoratori e gli utenti rispettano i divieti e le indicazioni di

	<p>pericolo predisposti dalle ditte appaltatrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività della sede in funzione dell'attività di manutenzione (quando possibile).
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettano gli orari ed i luoghi indicati dal Committente per lo svolgimento della propria attività. - Avvertono tempestivamente di eventuali interruzioni della funzionalità degli impianti o dell'interdizione all'accesso di ambienti, corridoi, o scale.

Ditta / attività	Servizio Pulizia
Area di lavoro	Locali Archivio storico comunale Via Carlo Alberto 6
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento (pavimentazioni bagnate) - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Ingombri nelle zone di transito - Polveri durante le operazioni di pulizia - Contatto con prodotti chimici a causa di sversamenti
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature).
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori della presenza delle Ditte Appaltatrici e della necessità di rispettare le indicazioni generali impartite e le delimitazioni delle zone pericolose. - Coordina le attività delle ditte appaltatrici. - Organizza eventualmente turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Segnala i pericoli (pavimento bagnato e scivoloso) mediante cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte" ed "a valle" del punto interessato; il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

- Durante le operazioni di pulizia di soffitti e lampadari, impedisce l'accesso alla zona.
- Se necessario, posiziona dei teli di polietilene sugli arredi.
- Utilizza adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un'eventuale caduta dall'alto;
- Utilizza le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica.
- Evita di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghe e prese multiple.
- Evita di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio, si assicura di spegnere tutte le attrezzature elettriche quando non in uso.
- Si assicura di non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati; evita di effettuare travasi di prodotti chimici pericolosi, o se necessario, utilizza contenitori adatti per tipologia, e correttamente etichettati. Al termine delle attività di pulizia ripone i prodotti nell'apposito armadio, avendo cura di richiuderlo.
- Dopo l'utilizzo di prodotti che possono generare vapori nocivi provvede ad aerare i locali.
- Esegue la pulizia avendo cura di non sollevare polvere.
- Evita di depositare sacchi contenenti la spazzatura nelle aree di transito o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza.
- Al termine di ogni giornata lavorativa provvede affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che

	<p>possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evita di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.
--	--

Ditta / attività	Manutenzioni edili
Area di lavoro	Tutto l'edificio
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Ingombri nelle zone di transito - Caduta di materiali dall'alto - Rumore, Polveri
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze dovute all'uso comune di spazi e impianti da parte dei lavoratori della sede e dei lavoratori delle ditte Appaltatrici.
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori dei rischi introdotti dagli appaltatori, organizza i turni delle attività. Predisporre lo spostamento dei lavoratori che occupano l'ufficio interessato presso una diversa stanza, sino al termine dei lavori. - Si assicura che gli utenti siano avvisati dello svolgimento dei lavori e della necessità di prestare attenzione durante il transito in prossimità del ponteggio e di rispettare i cartelli di indicazione e divieto installati dall'Impresa. - I lavoratori rispettano i divieti e le indicazioni di pericolo predisposti dalle ditte appaltatrici.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso". I cartelli non devono essere rimossi fino al ripristino della situazione normale. - Se necessario toglie tensione alla zona interessata e comunica ai settori interessati l'interferenza dovuta alla temporanea indisponibilità dell'impianto elettrico. - Si assicura di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. - Se necessario, posiziona dei teli di polietilene sugli arredi. - Al termine della giornata lavorativa sgombera le aree di

	lavoro e si assicura di non lasciare incustoditi attrezzature o materiali, specie se pericolosi.
--	--

Ditta / attività	Manutenzione degli impianti elettrici
Area di lavoro	Tutto l'edificio
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Ingombri nelle zone di transito - Elettrocuzione
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature) e alla necessità di intervenire su parti dell'impianto elettrico, con conseguente interruzione dell'alimentazione delle utenze in alcune sezioni di impianto.
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori della presenza delle Ditte Appaltatrici e della necessità di rispettare le indicazioni generali impartite e le delimitazioni delle zone pericolose. - Coordina le attività delle ditte appaltatrici. - Organizza eventualmente turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. - Comunica ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità.

Ditta / attività	Manutenzione degli impianti idrico-sanitari
Area di lavoro	Tutto l'edificio
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Ingombri nelle zone di transito - Diffusione di polveri - Rumore
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature).
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori della presenza delle Ditte Appaltatrici e della necessità di rispettare le indicazioni generali impartite e le delimitazioni delle zone pericolose. Coordina le attività delle ditte appaltatrici. - Organizza eventualmente turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. - Comunica ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e della sua temporanea indisponibilità.

Ditta / attività	Manutenzione dei presidi antincendio
Area di lavoro	Tutto l'edificio
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Rischio di esposizione a polveri o CO2 (repentina involontaria apertura dell'estintore)
Interferenze	<p>Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature).</p> <p>Altre interferenze sono legate alla temporanea indisponibilità dei presidi antincendio sottoposti a controllo.</p>

Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori della presenza delle Ditte Appaltatrici e della necessità di rispettare le indicazioni generali impartite e le delimitazioni delle zone pericolose. - Coordina le attività delle ditte appaltatrici. - Organizza eventualmente turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso". Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. - Al termine di ogni giornata lavorativa provvede affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone. - Evita di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

Ditta / attività	Manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento
Area di lavoro	Tutto l'edificio
Rischi introdotti nella sede	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento (pavimentazioni bagnate); - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) - Rischio di caduta dall'alto; - Rischio di caduta oggetti dall'alto (attrezzatura, componenti) - Diffusione di polveri (durante smontaggio e lavaggio filtri)
Interferenze	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature).
Misure di prevenzione e protezione	
Da attuare a cura del committente	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i propri lavoratori della presenza delle Ditte Appaltatrici e della necessità di rispettare le indicazioni generali impartite e le delimitazioni delle zone pericolose.

	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività delle ditte appaltatrici; Organizza eventualmente turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.
Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso". Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. - Comunica ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità. - Se necessario, posiziona dei teli di polietilene sugli arredi. - Utilizza adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un'eventuale caduta dall'alto. - Al termine di ogni giornata lavorativa provvede affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il passaggio, o costituire pericolo per le persone. - Evita di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

10. Misure preventive generali da adottare:

Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.

Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.

Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.

Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.

Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente.

11. Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio

In relazione ai rischi di interferenza individuati si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:

Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Attività in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice alla Committente • Informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08) - Invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; • Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza • Modifica dell'area di lavoro e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Aree di deposito e servizio ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di aree (ambienti) per il deposito di materiali e attrezzature, sostanze chimiche utilizzate dalle ditte appaltatrici; • Interdizione delle aree suddette mediante: <ul style="list-style-type: none"> - chiusura a chiave - cartellonistica di sicurezza indicante: società/ditta appaltatrice utilizzatrice e numeri telefonici di riferimento, divieto di accesso, eventuali pericoli per depositi pericolosi.

Lavori contemporanei tra ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> • Inviare il documento di coordinamento ad ogni ditta/società appaltatrice per informarli di: <ul style="list-style-type: none"> - numero e tipologia di ditte/società appaltatrici che operano contemporaneamente; - aree di lavoro ordinarie per di ogni ditta/società appaltatrice; - orari di lavoro per ogni ditta/società appaltatrice; - aree di cantiere; • Avviso dei lavori da parte della ditte esecutrice alla Committente e tra le ditte esecutrici e coordinamento tra le ditte stesse
Rischio incendio	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio come: percorsi di esodo, uscite di emergenza
Inciampo su materiali o attrezzature	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio
Caduta attrezzi o materiali	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza
Uso attrezzatura elettrica rumorosa	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.

Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Elettrocuzione da uso attrezzatura di lavoro	Conformità delle attrezzature di lavoro
Caduta di materiale	<p>Posizionare idonee protezioni contro la caduta .</p> <p>Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza.</p> <p>Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.</p>

Elettrocuzione	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza. Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inciampi	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio. Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza. Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Contatto agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza. Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.

Sezione III – Costi della sicurezza

I presenti costi si ritengono indicativi alle interferenze valutate ma non esaustivi in quanto possono variare nell'arco temporale di riferimento degli appalti in funzione di attività straordinarie o comunque richieste dalla Committente, vista anche la tipologia degli appalti.

Costi della sicurezza				
Attività: Servizio di Gestione dell'Archivio Storico Comunale				
Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
Formazione sicurezza				
Incontri di informazione e formazione sui rischi specifici dei luoghi di lavoro e sulle interferenze	ora	€ 50,00	2	€ 100,00
Totale costi sicurezza				€ 100,00